



PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

**ANNO SCOLASTICO 2019/2020
CLASSE 2° SEZIONE B**

**Prof. Daniele Codebò; materia: Geostoria
Ore di lezione curricolare previste: 3**

1. Indicazioni generali e finalità educative

Le finalità educative dell'insegnamento della storia sono da individuare nel Decreto Ministeriale 211 del 7 ottobre 2010 contenente le "Indicazioni Nazionali" (allegato F). In particolare, nel testo viene sottolineato come lo sviluppo di competenze storiche e geografiche ampie e sicure sia una condizione indispensabile per la crescita della persona e per l'esercizio pieno della cittadinanza, per l'accesso critico a tutti gli ambiti culturali. Tale esplicita indicazione è stata tenuta presente nella formulazione, avvenuta in modo collegiale fra i docenti dell'area di lettere, degli obiettivi specifici di apprendimento, che formano il quadro operativo di riferimento per la didattica della disciplina.

Nello specifico delle attività didattiche, delle specifiche attività per lo sviluppo di competenze e conoscenze e per riflessioni generali sulle modalità didattiche e sulle valutazioni, si rimanda ai verbali di area artistico-letteraria del 13 giugno 2019 e del 4 settembre 2019

2. Traguardi di competenza

Le Indicazioni nazionali per i licei sono articolate in diversi "traguardi" per lo sviluppo delle competenze al termine del primo biennio; tali traguardi rappresentano il punto di approdo dell'attività didattica del biennio successivo in relazione alle competenze, di cui, al termine del secondo anno, verrà effettuata una certificazione.

Nella formulazione degli obiettivi di apprendimento e nella prassi didattica è stata pertanto sempre considerata l'adesione, oltre che alle finalità della materia, anche ai traguardi da raggiungere, con lo scopo di fornire strumenti adeguati ad affrontare situazioni anche diverse da quelle "meramente scolastiche", finalizzando le attività programmate sull'uso possibile nella «vita» di ciò che si apprende a scuola.

LINEE GENERALI E COMPETENZE

Storia

Al termine del percorso liceale lo studente conosce i principali eventi e le trasformazioni di lungo periodo della storia dell'Europa e dell'Italia, dall'antichità ai giorni nostri, nel quadro della storia globale del mondo; usa in maniera appropriata il lessico e le categorie interpretative proprie della disciplina; sa leggere e valutare le diverse fonti; guarda alla storia come a una dimensione significativa per comprendere, attraverso la discussione critica e il confronto fra una varietà di prospettive e interpretazioni, le radici del presente.

Il punto di partenza sarà la sottolineatura della dimensione temporale di ogni evento e la capacità di collocarlo nella giusta successione cronologica, in quanto insegnare storia è proporre lo svolgimento di eventi correlati fra loro secondo il tempo. D'altro canto non va trascurata la seconda dimensione della storia, cioè lo spazio. La storia comporta infatti una dimensione geografica; e la geografia umana, a sua volta, necessita di coordinate temporali. Le due dimensioni spazio-temporali devono far parte integrante dell'apprendimento della disciplina.

Avvalendosi del lessico di base della disciplina, lo studente rielabora ed espone i temi trattati in modo articolato e attento alle loro relazioni, coglie gli elementi di affinità-continuità e diversità- discontinuità fra civiltà diverse, si orienta sui concetti generali relativi alle istituzioni statali, ai sistemi politici e giuridici, ai tipi di società, alla produzione artistica e culturale. A tal proposito uno spazio adeguato dovrà essere riservato al tema della cittadinanza e della Costituzione repubblicana, in modo che, al termine del quinquennio liceale, lo studente conosca bene i fondamenti del nostro ordinamento costituzionale, quali esplicitazioni valoriali delle esperienze storicamente rilevanti del nostro popolo, anche in rapporto e confronto con altri documenti fondamentali (solo per citare qualche esempio, dalla Magna Charta Libertatum alla Dichiarazione d'indipendenza degli Stati Uniti d'America, dalla Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino alla Dichiarazione universale dei diritti umani), maturando altresì, anche in relazione con le attività svolte dalle istituzioni scolastiche, le necessarie competenze per una vita civile attiva e responsabile.

È utile ed auspicabile rivolgere l'attenzione alle civiltà diverse da quella occidentale per tutto l'arco del percorso, dedicando opportuno spazio, per fare qualche esempio, alla civiltà indiana al tempo delle conquiste di Alessandro Magno; alla civiltà cinese al tempo dell'impero romano; alle culture americane precolombiane; ai paesi extraeuropei conquistati dal colonialismo europeo tra Sette e Ottocento, per arrivare alla conoscenza del quadro complessivo delle relazioni tra le diverse civiltà nel Novecento. Una particolare attenzione sarà dedicata all'approfondimento di particolari nuclei tematici propri dei diversi percorsi liceali.

Pur senza nulla togliere al quadro complessivo di riferimento, uno spazio adeguato potrà essere riservato ad attività che portino a valutare diversi tipi di fonti, a leggere documenti storici o confrontare diverse tesi interpretative: ciò al fine di comprendere i modi attraverso cui gli studiosi costruiscono il racconto della storia, la varietà delle fonti adoperate, il succedersi e il contrapporsi di interpretazioni diverse. Lo studente maturerà inoltre un metodo di studio conforme all'oggetto indagato, che lo metta in grado di sintetizzare e schematizzare un testo espositivo di natura storica, cogliendo i nodi salienti dell'interpretazione, dell'esposizione e i significati specifici del lessico disciplinare. Attenzione, altresì, dovrà essere dedicata alla verifica frequente dell'esposizione orale, della quale in particolare sarà auspicabile sorvegliare la precisione nel collocare gli eventi secondo le corrette coordinate spazio-temporali, la coerenza del discorso e la padronanza terminologica.

Geografia

Al termine del percorso biennale lo studente conoscerà gli strumenti fondamentali della disciplina ed avrà acquisito familiarità con i suoi principali metodi, anche traendo partito da opportune esercitazioni pratiche, che potranno beneficiare, in tale prospettiva, delle nuove tecniche di lettura e rappresentazione del territorio. Lo studente saprà orientarsi criticamente dinanzi alle principali forme di rappresentazione cartografica, nei suoi diversi aspetti geografico-fisici e geopolitici, e avrà di conseguenza acquisito un'adeguata consapevolezza delle complesse relazioni che intercorrono tra le condizioni ambientali, le caratteristiche socioeconomiche e culturali e gli assetti demografici di un territorio. Saprà in particolare descrivere e inquadrare nello spazio i problemi del mondo attuale, mettendo in relazione le ragioni storiche di "lunga durata", i processi di trasformazione, le condizioni morfologiche e climatiche, la

distribuzione delle risorse, gli aspetti economici e demografici delle diverse realtà in chiave multiscalare.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Storia

PRIMO BIENNIO

Il primo biennio sarà dedicato allo studio delle civiltà antiche e di quella altomedievale. Nella costruzione dei percorsi didattici non potranno essere tralasciati i seguenti nuclei tematici: le principali civiltà dell'Antico vicino Oriente; la civiltà giudaica; la civiltà greca; la civiltà romana; l'avvento del Cristianesimo; l'Europa romano-barbarica; società ed economia nell'Europa altomedioevale; la Chiesa nell'Europa altomedievale; la nascita e la diffusione dell'Islam; Impero e regni nell'altomedioevo; il particolarismo signorile e feudale.

Lo studio dei vari argomenti sarà accompagnato da una riflessione sulla natura delle fonti utilizzate nello studio della storia antica e medievale e sul contributo di discipline come l'archeologia, l'epigrafia e la paleografia.

Geografia

PRIMO BIENNIO

Nel corso del biennio lo studente si concentrerà sullo studio del pianeta contemporaneo, sotto un profilo tematico, per argomenti e problemi, e sotto un profilo regionale, volto ad approfondire aspetti dell'Italia, dell'Europa, dei continenti e degli Stati.

Nella costruzione dei percorsi didattici andranno considerati come temi principali: il paesaggio, l'urbanizzazione, la globalizzazione e le sue conseguenze, le diversità culturali (lingue, religioni), le migrazioni, la popolazione e la questione demografica, la relazione tra economia, ambiente e società, gli squilibri fra regioni del mondo, lo sviluppo sostenibile (energia, risorse idriche, cambiamento climatico, alimentazione e biodiversità), la geopolitica, l'Unione europea, l'Italia, l'Europa e i suoi Stati principali, i continenti e i loro Stati più rilevanti.

Oltre alle conoscenze di base della disciplina acquisite nel ciclo precedente relativamente all'Italia, all'Europa e agli altri continenti andranno proposti temi-problemi da affrontare attraverso alcuni esempi concreti che possano consolidare la conoscenza di concetti fondamentali e attuali, da sviluppare poi nell'arco dell'intero quinquennio.

A livello esemplificativo lo studente descriverà e collocherà su base cartografica, anche attraverso l'esercizio di lettura delle carte mute, i principali Stati del mondo (con un'attenzione particolare all'area mediterranea ed europea). Tale descrizione sintetica mirerà a fornire un quadro degli aspetti ambientali, demografici, politico-economici e culturali favorendo comparazioni e cambiamenti di scala. Importante a tale riguardo sarà anche la capacità di dar conto dell'importanza di alcuni fattori fondamentali per gli insediamenti dei popoli e la costituzione degli Stati, in prospettiva geostorica (esistenza o meno di confini naturali, vie d'acqua navigabili e vie di comunicazione, porti e centri di transito, dislocazione delle materie prime, flussi migratori, aree linguistiche, diffusione delle religioni).

Nello specifico degli aspetti demografici lo studente dovrà acquisire le competenze necessarie ad analizzare i ritmi di crescita delle popolazioni, i flussi delle grandi migrazioni del passato e del presente, la distribuzione e la densità della popolazione, in relazione a fattori ambientali (clima, risorse idriche, altitudine, ecc.) e fattori sociali (povertà, livelli di istruzione, reddito, ecc.).

Per questo tipo di analisi prenderà familiarità con la lettura e la produzione degli strumenti statistico-quantitativi (compresi grafici e istogrammi, che consentono letture di sintesi e di dettaglio in grado di far emergere le specificità locali), e con le diverse rappresentazioni della terra e le loro finalità, dalle origini

della cartografia (argomento che si presta più che mai a un rapporto con la storia) fino al GIS.

In aggiunta agli obiettivi specifici dell'insegnamento dell'italiano, si indicano, anche nell'ottica dello sviluppo della competenza trasversale della cittadinanza, i seguenti obiettivi formativi:

- Educare i ragazzi alla lealtà e all'onestà di comportamento nei confronti di docenti e compagni
- Educare i ragazzi al rispetto del regolamento
- Educare i ragazzi al dialogo nel lavoro in classe e nei momenti di animazione
- Educare i ragazzi alla condivisione e all'ascolto
- Educare i ragazzi all'ordine, alla precisione e alla puntualità

PROGRAMMA DI STORIA

Obiettivi generali

1. capacità di comprensione dei concetti acquisiti
2. capacità di cogliere i legami logico-deduttivi all'interno degli argomenti presentati
3. capacità di utilizzare un metodo di studio che sia d'aiuto nel sintetizzare ed esporre validamente le principali nozioni acquisite
4. capacità di organizzare in uno schema personale gli elementi della lezione

Obiettivi didattici specifici

- capacità di cogliere il linguaggio della storia
- capacità di cogliere i rapporti di causa-effetto e i rimandi con il presente
- capacità di sapere organizzare in un discorso autonomo e argomentato i principali nuclei tematici svolti

Contenuti

1. Espansione della repubblica romana
 - 1.1. La guerra siriana e le guerre macedoniche
 - 1.2. La riforma degli eserciti
2. Crisi della repubblica romana
 - 2.1. Crisi agraria
 - 2.2. Modo di produzione schiavistico
 - 2.3. Tiberio e Caio Gracco
 - 2.4. La guerra sociale
 - 2.5. Mario e Silla
 - 2.6. La rivolta di Sertorio e di Spartaco
 - 2.7. La congiura di Catilina
 - 2.8. Il primo triumvirato
 - 2.9. Le conquiste di Cesare
 - 2.10. Il secondo triumvirato
3. Augusto e la nascita del principato

- 3.1. I poteri di Augusto
 - 3.2. Le riforme dello stato e la politica estera
 - 3.3. La cultura dell'età augustea
 - 3.4. I primi successori di Augusto
 - 3.5. Nerone
 - 3.6. La dinastia flavia
- 4. L'apogeo dell'impero
 - 4.1. L'ultimo conquistatore
 - 4.2. Adriano e la difesa dei confini
 - 4.3. Il potere imperiale
 - 4.4. Le campagne
 - 4.5. Le città
 - 4.6. Una società divisa in due
 - 4.7. "Panem et circenses"
- 5. L'età della crisi e delle riforme
 - 5.1. L'impero nel II secolo
 - 5.2. Gli ultimi Antonini
 - 5.3. I fattori della crisi
 - 5.4. La dinastia dei Severi
 - 5.5. Sull'orlo della catastrofe
 - 5.6. La controffensiva degli imperatori illirici
 - 5.7. I cristiani di fronte alla crisi
 - 5.8. Le riforme di Diocleziano
- 6. L'impero cristiano
 - 6.1. La pace religiosa
 - 6.2. Ortodossi e eretici
 - 6.3. Costantino e il cattolicesimo
 - 6.4. Il problema militare
 - 6.5. Una società bloccata
 - 6.6. Gli schiavi
 - 6.7. La plebe urbana
 - 6.8. La tragedia di Giuliano
 - 6.9. Nuovo assalto all'impero
 - 6.10. Teodosio e l'abolizione dei culti pagani
- 7. Il crollo dell'Occidente
 - 7.1. Il sacco di Roma
 - 7.2. Le reazioni dei contemporanei
 - 7.3. Il crollo dell'impero d'Occidente
 - 7.4. Le cause della catastrofe
 - 7.5. Perché l'Oriente resistette
 - 7.6. Identità dei popoli, incontri tra culture
 - 7.7. Diritto romano e leggi germaniche
 - 7.8. Spopolamento

8. L'impero bizantino
 - 8.1. La civiltà bizantina
 - 8.2. Stato e chiesa
 - 8.3. La capitale
 - 8.4. Il progetto universalistico di Giustiniano
 - 8.5. La riconquista dell'Occidente
 - 8.6. L'Italia dai Goti ai Bizantini
 - 8.7. Il fronte orientale
 - 8.8. L'opera di Giustiniano
 - 8.9. L'impero bizantino dopo Giustiniano

9. L'Italia dei Longobardi e di Gregorio Magno
 - 9.1. La spartizione dell'Italia
 - 9.2. Prime vicende del regno longobardo
 - 9.3. Lo stanziamento dei vincitori e i rapporti con i Romani
 - 9.4. La società longobarda
 - 9.5. L'età di Gregorio Magno
 - 9.6. La diffusione del monachesimo
 - 9.7. La fine del regno longobardo e l'emergere del Papato
 - 9.8. La lotta contro le immagini

10. L'impero carolingio
 - 10.1. Le origini del regno franco
 - 10.2. La dinastia carolingia e il crollo del regno longobardo
 - 10.3. Le conquiste di Carlo Magno
 - 10.4. Il Sacro romano Impero
 - 10.5. Il "rinascimento" carolingio (solo la definizione)
 - 10.6. Il declino dell'Impero carolingio

11. Il sistema feudale
 - 11.1. Le origini
 - 11.2. Le ultime invasioni
 - 11.3. L'incastellamento
 - 11.4. La Signoria territoriale

12. Le monarchie feudali
 - 12.1. Il nuovo volto dell'Europa
 - 12.2. Le monarchie di Francia e Inghilterra
 - 12.3. Ottone I e il Sacro Romano Impero germanico

PROGRAMMA DI GEOGRAFIA

Obiettivi generali

5. Comprendere il concetto di organizzazione territoriale, nella quale sono presenti e interagiscono gli elementi fisici e terrestri e le attività umane.
6. Leggere e interpretare criticamente carte geografiche, fotografie, dati statistici, grafici.
7. Acquisire un appropriato linguaggio geografico.

Obiettivi didattici specifici

Conoscenze

- il concetto di clima e di bioma e le loro caratteristiche
- comprendere il concetto di risorsa e capire in che modo le risorse vengono adoperate dall'uomo, e come questo sfruttamento può provocare alterazioni dell'ambiente e modificazioni climatiche
- definizione del concetto di ecosistema
- definizione dei concetti di migrazione, emigrazione e immigrazione, saldo migratorio; differenza tra il concetto di migrazioni volontarie e forzate
- definizione dei termini lingua, dialetto, lingua minoritaria e descrizione dei diversi tipi di linguaggio
- le principali famiglie linguistiche presenti sulla Terra e la loro distribuzione
- la diffusione delle lingue e la globalizzazione
- le religioni nel mondo
- il fenomeno dell'urbanizzazione, con particolare attenzione alla storia della città, alle differenze fra città europee, nordamericane e terzomondiali e all'individuazione delle principali aree metropolitane del mondo

Competenze

- saper individuare le caratteristiche proprie di ciascun tipo di clima e bioma
- saper distinguere tra le cause umane e quelle naturali del degrado ambientale
- saper individuare i fattori che spiegano la distribuzione della popolazione sulla Terra, le dinamiche demografiche e i flussi migratori
- saper riconoscere e localizzare i principali gruppi linguistici e religiosi esistenti al mondo
- saper individuare le caratteristiche delle città europee, nordamericane e terzomondiali e individuare le principali aree metropolitane del mondo

Metodologie didattiche

- brainstorming
- lezione frontale-partecipata
- lavoro di gruppo (cooperative learning, realizzazione di PowerPoint)
- lettura e analisi di fonti
- lezioni gestite con l'ausilio di supporti video

Valutazione

- Interrogazioni orali
- Verifiche scritte
- Partecipazione in classe

Criteri di valutazione

Le prove di verifica saranno svolte con cadenza possibilmente regolare e avranno come oggetto temi e contenuti centrali per un proficuo avanzamento delle conoscenze e delle competenze. Saranno effettuate nell'arco dell'anno scolastico almeno 5 prove scritte (2 nel primo quadrimestre e 3 nel secondo quadrimestre) e 7 prove valevoli (3 nel primo quadrimestre e 4 nel secondo quadrimestre) per la valutazione orale.

La valutazione sarà fondata sui seguenti principi:

- padronanza dei contenuti: conoscenze, nozioni, elaborazione e personalizzazione dei concetti, capacità di comprensione di un testo
- padronanza delle competenze comunicative di base: coesione e coerenza del messaggio, correttezza logica, proprietà del lessico specifico, correttezza ortografica e sintattica.

Il livello minimo di sufficienza sarà raggiungibile solo con una adeguata conoscenza dei contenuti necessari al prosieguo del percorso di studio. Suddette conoscenze inoltre devono essere oggetto di un'esposizione chiara, corretta, ordinata e consapevole. Le massime valutazioni saranno assegnate a quanti, oltre ai suddetti requisiti conseguiti al massimo grado, presenteranno un lavoro di ampliamento e approfondimento personale e meditato dei contenuti.

Le valutazioni insufficienti saranno altresì attribuite a quanti non conseguiranno gli obiettivi minimi previsti, accompagnando tali carenze alla mancanza dei requisiti di chiarezza e correttezza espositiva ritenuti necessari e adeguati all'età.

Per quanto riguarda la competenza di scrittura si anticipa che valore discriminante sarà la valutazione della correttezza ortografica e sintattica degli elaborati svolti in classe. In secondo ordine si valuteranno le capacità dei singoli ad adattarsi alle forme di scrittura che durante l'anno saranno presentate.

Si allegano di seguito le tabelle utilizzare per la valutazione della prova scritta, della prova orale e la tabella di autovalutazione consegnata agli studenti.

All. 1 – Tabella di valutazione della prova orale

	Conoscenze	Autonomia	Esposizione
3	Non conosce i contenuti minimi più volte indicati a lezione		
4	Ricorda in modo frammentario e impreciso i contenuti minimi	Procede senza autonomia, guidato dalle domande del docente	Comunicazione confusa, stentata, con frequenti improprietà lessicali
5	Ricorda i contenuti minimi in modo superficiale	Procede con poca autonomia, sovente aiutato dalle domande del docente per costruire un discorso coerente	Comunicazione povera nel lessico e con frequenti pause

6	Ricorda in modo completo i contenuti minimi	Procede in modo autonomo per i contenuti minimi, mentre per approfondire o fare collegamenti necessita dell'aiuto dell'insegnante.	Comunicazione corretta, con lessico proprio; lessico della materia non adeguato
7	Ricorda in modo completo i contenuti minimi senza richiedere l'aiuto dell'insegnante e conosce alcuni aspetti più complessi degli argomenti richiesti,	Procede in modo autonomo per i contenuti minimi, e approfondisce e fa sporadici collegamenti, aiutato solo in qualche occasione dall'insegnante	Comunica in modo chiaro e corretto, usando parte del lessico della materia
8	anche con l'aiuto dell'insegnante	Procede in modo autonomo per i contenuti minimi, approfondisce e fa collegamenti con l'aiuto dell'insegnante	
9	Ricorda in modo completo i contenuti minimi e gli aspetti più complessi degli argomenti richiesti procedendo seguendo uno schema logico elaborato personalmente	Procede in modo autonomo, costruendo un discorso coerente, coeso e creativo, con collegamenti, aiutato solo in qualche occasione dall'insegnante.	Comunica in modo chiaro e con un lessico ricco e pertinente, proprio della materia
10		Procede in modo autonomo, costruendo un discorso coerente, coeso e creativo e con collegamenti, senza che l'insegnante debba intervenire.	

All. 3 – Tabella di valutazione della prova orale (autovalutazione dello studente)

Conoscenze	Autonomia	Esposizione
Non conosce i contenuti minimi più volte indicati a lezione		
Ricorda in modo frammentario e impreciso i contenuti minimi	Procede senza autonomia, guidato dalle domande del docente	Comunicazione confusa, stentata, con frequenti improprietà lessicali

Ricorda i contenuti minimi in modo superficiale	Procede con poca autonomia, sovente aiutato dalle domande del docente per costruire un discorso coerente	Comunicazione povera nel lessico e con frequenti pause
Ricorda in modo completo i contenuti minimi	Procede in modo autonomo per i contenuti minimi, mentre per approfondire o fare collegamenti necessita dell'aiuto dell'insegnante.	Comunicazione corretta, con lessico proprio; lessico della materia non adeguato
Ricorda in modo completo i contenuti minimi senza richiedere l'aiuto dell'insegnante e conosce alcuni aspetti più complessi degli argomenti richiesti, anche con l'aiuto dell'insegnante	Procede in modo autonomo per i contenuti minimi, e approfondisce e fa sporadici collegamenti, aiutato solo in qualche occasione dall'insegnante ----- Procede in modo autonomo per i contenuti minimi, approfondisce e fa collegamenti con l'aiuto dell'insegnante	Comunica in modo chiaro e corretto, usando parte del lessico della materia
Ricorda in modo completo i contenuti minimi e gli aspetti più complessi degli argomenti richiesti procedendo seguendo uno schema logico elaborato personalmente	Procede in modo autonomo, costruendo un discorso coerente, coeso e creativo, con collegamenti, aiutato solo in qualche occasione dall'insegnante. ----- Procede in modo autonomo, costruendo un discorso coerente, coeso e creativo e con collegamenti, senza che l'insegnante debba intervenire.	Comunica in modo chiaro e con un lessico ricco e pertinente, proprio della materia

Torino, 9 ottobre 2019
Prof. Daniele Codebò